

3.8 Altri standard

3.8.1 Contratto di lavoro

<i>Descrizione</i>	<i>Standard ottimale</i>	<i>Standard minimo</i>	<i>Situazione osservata</i>	<i>note</i>
Contratto collettivo di lavoro	Federambiente o Assoambiente	Federambiente o Assoambiente		

Un passo preliminare per il raggiungimento dell'obiettivo di confrontabilità fra le prestazioni dei diversi gestori è la standardizzazione del contratto collettivo di lavoro. Attualmente infatti le aziende speciali ed un certo numero di aziende private adottano contratti sostanzialmente equivalenti (Federambiente o Assoambiente) in termini di costi unitari per il gestore, di retribuzioni, di orari e di quadro normativo. Un certo numero di aziende private adotta tuttavia altri contratti, che presentano caratteristiche di costo molto diverse, il cui impatto complessivo sul costo del lavoro e sull'incidenza di questo sui costi generali dei servizi appaiono molto forti. Sarebbe opportuno che questo aspetto venisse considerato nel momento dell'affidamento del servizio nel caso di formazione di S.p.A. miste e nel caso di concessioni o appalti ad aziende private, in modo che il tentativo di stimolare la concorrenza per il mercato non sia vanificato da meccanismi di riduzione dei costi affidati a contratti di lavoro.

3.8.2 Volumetria disponibile RU indifferenziati

Descrizione	Standard ottimale	Standard minimo	Situazione osservata Aziende	Comuni	Note
Volumetria disponibile per RU indifferenziato per 100 abitanti	2.8 mc	3 mc	Valore medio = 3.38 mc Dev. Standard = 1.77 mc	3.29 1.46	

L'indicatore di dotazione misura la capacità della rete di conferimento di far fronte alla quantità di rifiuti prodotti nell'area servita. Tutela l'utente dal rischio di trovare il cassonetto pieno e limita il rischio di addensamento dei rifiuti intorno al punto di raccolta. Lo standard è strettamente correlato alla frequenza di svuotamento dei contenitori; inoltre, questo indicatore presenta una forte variabilità, legata anche al peso specifico del rifiuto prodotto in una data area, e questo, al pari del totale conferito, varia sensibilmente nel corso del tempo, in particolare in relazione all'efficacia delle politiche di incentivazione del conferimento differenziato adottate. La quantità di spazio disponibile presso la rete di conferimento deve essere valutata, oltre che sulla base dello spazio necessario a contenere i rifiuti prodotti in 1 giorno, anche secondo la necessità di:

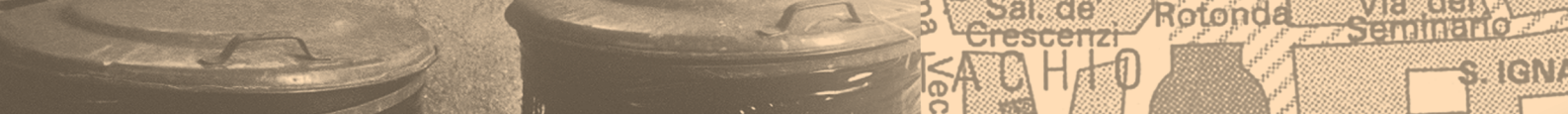
- far fronte ai quantitativi prodotti nei giorni di interruzione programmata del servizio;
- far fronte ai quantitativi prodotti fra uno svuotamento ed il successivo;
- considerare una quota di tolleranza necessaria a coprire le oscillazioni di produzione e le situazioni di emergenza ritenute ragionevoli rispetto alla media.

Per queste ragioni, qualunque standard medio si adotti, sarà necessario sottoporlo a revisioni regolari.

3.8.3 Grado di riempimento contenitori

Descrizione	Standard ottimale	Standard minimo	Situazione osservata	note
Grado di riempimento dei contenitori (stradale e di prossimità)	70 % del volume utile	50 % del volume utile	V. Medio = 27 %	

Il dimensionamento della rete di raccolta e la definizione delle frequenze di raccolta devono essere concepite tenendo conto della necessità di garantire una certa volumetria di compenso rispetto alla media dei rifiuti prodotti. Tale margine ha lo scopo di garantire la riduzione al minimo del fenomeno del conferimento "fuori cassonetto", riconducibile al verificarsi di conferimenti occasionali. Si considera volume utile quello calcolato al di sotto della soglia minima di conferimento.



STANDARD TECNICI DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

3.8.4 *Pesatura dei rifiuti*

Descrizione	Standard ottimale	Standard minimo	Situazione osservata	note
Pesatura dei rifiuti raccolti finalizzata alla fornitura di dati per l'elaborazione della tariffa	Mirata alla raccolta dati per la definizione della tariffa personalizzata	Mirata alla raccolta dati per la definizione della tariffa in macroaree		Questo standard è anche un utile riferimento ai fini degli aspetti programmatici per l'ottimizzazione gestionale oltre alla verifica delle politiche di minimizzazione nella produzione di rifiuti

Come riferimento si veda "Primo studio sui sistemi integrati di rilevazione e quantificazione dei rifiuti urbani", a cura di ANPA, OSSERVATORIO NAZIONALE RIFIUTI, FEDERAMBIENTE, ed ECO-SPORTELLLO, con il contributo di e.Waste